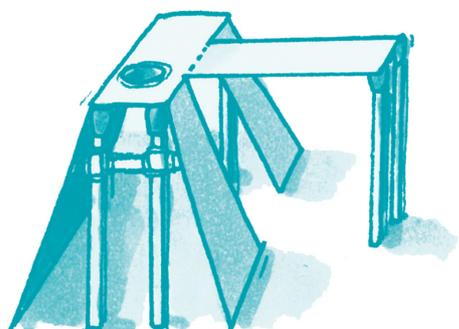


La costruzione del campo

creatività e
tecniche del pioniere

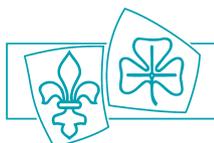


1x

6x



Pfadibewegung Schweiz
Mouvement Scout de Suisse
Movimento Scout Svizzero
Moviment Battasendas Svizra



Formazione

1.	Preparazione delle costruzioni da campo	1
2.	Campi a basso impatto ambientale	5
3.	Trasmettere la tecnica pionieristica	7
4.	Pionierismo	9
4.1	Utilizzo degli attrezzi e del materiale	9
4.2	Costruzioni di base	10
5.	Costruzioni da campo	13
5.1	Cucina	13
5.2	Impianti sanitari	14
5.3	Tende di pattuglia	16
5.4	Grandi costruzioni con i teli	17
5.5	Altre infrastrutture	21
6.	Bivacco	22
6.1	Tende semplici da bivacco	22

Impressum

Fascicolo:	La costruzione del campo – creatività e tecniche del pioniere
Editore:	Ufficio federale dello sport Macolin Movimento Scout Svizzero, Berna Un prodotto della Scuola universitaria federale dello sport Macolin e del Movimento Scout Svizzero, Berna
Redazione:	Gaudenz Steinlin / Hamster, Stéphane Grounauer / Grugno
Autori:	Lucas Dürr / Rio, Rahel Probst / Allegra
Traduzione:	Gregor Giudicetti, Cristina Righetti / Cerbiatta
Illustrazioni:	Sandra Brückner / Milou, Basilea
Layout:	Daniela Villiger / Zimet
Lettorato:	Elisa Berther-Pedrini
Stampa:	Cavelti, Druck und Media, Gossau SG
Tiratura:	260
Edizione:	2007
Referenza:	MSS.3040.01.it
Copyright:	Ufficio federale dello sport Macolin www.ufspo.ch e Movimento Scout Svizzero Speichergasse 31, casa postale 529, CH-3000 Berna 7 +41 (0)31 328 05 45 info@msds.ch http://www.msds.ch/it

Fonti:	Fascicolo Costruzione del campo e tecnica del pioniere, Manuale G+S, E+ST, SFSM, 1983 Fascicolo Organizzare un campo, Manuale Sport da campo, SFSM, 1998 Kennen und Können, Manfred Kaderli, 1994 Pfaditechnik, Pfadikorps Glockenhof, 2002 Fascicolo Natur und Umwelt, MSS, 2002
--------	--

Sarasani, tende di pattuglia, palafitte, sedie a dondolo e ponti di corda: non c'è ancora niente di tutto ciò quando cominciano i giorni più belli dell'anno, ossia quando gli esploratori si trasferiscono al campo estivo. Ma è grazie a queste costruzioni che il campo diventa subito accogliente. Una buona preparazione, idee stimolanti e qualche utile trucchetto contenuti in questo fascicolo contribuiranno a rendere il campo indimenticabile anche dal punto di vista delle costruzioni.

L'argomento «costruzioni da campo» è molto vasto e necessita, oltre i trucchi sulle piccole e grandi costruzioni, di un ricco bagaglio di esperienza, la quale può essere acquisita, osservando, collaborando e provando. Questo fascicolo ha lo scopo di fornire ulteriori idee e consigli in merito alla tecnica pionieristica e offre un elenco della documentazione utile riguardo a questo tema.

1. Preparazione delle costruzioni da campo

La costruzione del campo comincia a casa. Proprio come un gioco o una caccia a punti, anche il montaggio e lo smontaggio del campo richiedono un'accurata pianificazione.

pianificare in modo accurato

Sopralluogo

Durante il sopralluogo è necessario definire già quali costruzioni possono essere fatte al campo e dove si pensa di posizionarle. Grazie a uno schizzo del terreno del campo si evita di dimenticare dettagli importanti e si garantisce che durante la costruzione del campo si allestiscano le costruzioni nei luoghi previsti.

fare uno schizzo del terreno

È importante chiarire i seguenti aspetti:

- Ci sono **posti pericolosi** nelle vicinanze del campo (dirupi, sassaie, doline, fiumi, rocce,...)?
- Quali sono le **caratteristiche del terreno**? È accidentato? È scosceso? Argilloso? Quanto tempo impiega il terreno ad asciugarsi?
- Ci sono **alberi** sul terreno (ombra, utilizzo per le costruzioni)?
- Ci sono **zone particolarmente esposte** (zone in ombra, esposizione al vento,...)?
- Dove si trova la **fonte d'acqua** più vicina? Da dove si può attingere acqua potabile? Dove si possono posare i tubi?
- Dove è permesso **scavare buchi** per le latrine, il compostaggio, le costruzioni,...?
- C'è una **via d'accesso** al campo? Agibile con ogni tempo? Con quali veicoli?
- Si può raccogliere o tagliare **legna**?

Pianificazione delle costruzioni

Rimanere tradizionali o inventarsi qualcosa di completamente nuovo? In teoria non ci sono limiti alla creatività e alla fantasia nella costruzione del campo, in pratica però bisogna tenere in considerazione le capacità tecniche degli animatori, dei capipattuglia e dei partecipanti. Inoltre, non bisogna dimenticare che anche il grosso impegno necessario per le costruzioni e il materiale mancante possono costituire un ostacolo per la pianificazione.

costruzioni originali, utili e sicure

Se si vuole che le costruzioni rimangano impresse nella mente dei partecipanti, esse devono essere originali, belle, utili e sicure. Le costruzioni dovrebbero essere funzionali e non avere solamente una valenza estetica, anche perché al più tardi dopo 2 o 3 settimane verranno smontate. È per questo motivo che bisogna riflettere bene cosa e dove si vuole costruire e a quale scopo. Rimane comunque importante lasciare spazio sufficiente a idee nuove o spontanee.



Una volta chiarito cosa costruire si deve prestare attenzione ai seguenti punti:

- Chi sono i responsabili di ogni costruzione?
- Quanto tempo occorre per allestirle?
- In quale ordine vengono costruite? (solitamente le latrine e la cucina sono le costruzioni prioritarie)

Tutte le costruzioni di una certa dimensione devono essere progettate. Ogni persona coinvolta nella costruzione dovrebbe avere un'idea dell'esito finale e del suo funzionamento. Almeno una persona deve conoscere ogni minimo dettaglio della costruzione in corso, o per esperienza o grazie a una preparazione minuziosa.

**pianificazione
delle costruzioni
e lista del
materiale**

Per le costruzioni grandi conviene disegnare un progetto per conoscere in precedenza i diversi punti critici della struttura, in modo da evitare spiacevoli sorprese durante il montaggio. Le grandi costruzioni non vanno improvvisate e i progetti devono comprendere una lista dettagliata del materiale necessario.

**costruzioni
a tema**

**Le costruzioni sono
la scenografia per il tema del campo!**

Nel limite del possibile cercare di mettere a tema la costruzione del campo! Questo è un aspetto del campo molto importante e se ben congegnato il tema comincerà a vivere: il campo diventa unico e le singole costruzioni diventano parte integrante del programma. Il campo diventa la scenografia per rappresentare la storia del tema e contribuisce a creare un'atmosfera magica.



Materiale da costruzione e attrezzi

Non è divertente costruire un campo senza avere a disposizione materiale a sufficienza e senza gli attrezzi appropriati. È per questo motivo che è necessario organizzare e preparare tutto il materiale e gli attrezzi prima dell'inizio campo. Il materiale G+S può essere ordinato e fatto consegnare direttamente al campo, mentre il resto del materiale è da controllare, aggiustare o cambiare prima della partenza per il campo.

Il legname per le costruzioni deve essere ordinato in quantità adeguata. Per travi, pali o legname lungo solitamente conviene rivolgersi a una segheria o falegnameria in prossimità del campo o mettersi in contatto con la guardia forestale della regione.

Se durante la costruzione ci si deve ancora procurare materiale piccolo, come chiodi o spago, si perde tempo prezioso inutilmente, quindi anche in questo caso vale la pena di procurarsi il materiale per tempo e in quantità sufficiente.

Precampo

Un precampo, due o tre giorni prima dell'inizio del campo, con alcuni animatori e un gruppo di «esperti nelle costruzioni» può essere utile. Solitamente quando i partecipanti arrivano al campo, la costruzione della cucina, delle latrine e della sarasani è già quasi terminata. In questo modo, una volta arrivati i partecipanti si procederà più velocemente con le costruzioni restanti. Bisogna però fare attenzione a lasciare dei lavori istruttivi e motivanti anche ai ragazzi, in modo da poter arricchire e consolidare il loro bagaglio di conoscenze tecniche.

Senza un precampo c'è il rischio che all'inizio molti ragazzi non possono essere impiegati se non per lavori secondari. Infatti in alcune fasi, soprattutto per le costruzioni di grandi dimensioni, solo i più grandi o solo un gruppo ristretto di ragazzi possono aiutare.



5. Amministrazione

**segheria e
falegnameria**

**lavori
preliminari**

**sicurezza
al precampo!**

Risulta di fondamentale importanza che anche al precampo si presti molta attenzione alle misure di sicurezza e non solo al campo vero e proprio (misure di sicurezza, assicurazione dei collaboratori, dispositivo di sicurezza,...).

coinvolgere tutti**Costruzione del campo a livello di tutte le branche**

Dato che la costruzione del campo è un gioco di squadra e un'esperienza comune, è importante coinvolgere nella costruzione tutti i partecipanti. L'obiettivo delle costruzioni non è solo il risultato finale, bensì anche la strada per raggiungerlo. Per questo è importante che tutti, dal più piccolo esploratore fino al rover, possano apportare un contributo significativo grazie alle rispettive conoscenze. I partecipanti al campo non sono manovali abili solo al trasporto del legname o a tenere il dito su un nodo, è dunque importante trovare delle occupazioni adatte all'età e sensate per tutti, con diversi gradi di difficoltà tecniche. Ciò non significa però escludere i più inesperti dalle grandi costruzioni, poiché il «learning by doing» e il potersi confrontare con gli altri è decisivo per la progressione personale di ogni singolo.

costruzioni proprie, dimensioni adattate

Per gli esploratori più piccoli è motivante poter realizzare le costruzioni progettate da loro, anche se in scala ridotta. Bisogna quindi lasciare loro la possibilità di sbizzarrirsi, forse solo con un'indicazione di tempo da parte della direzione del campo; in questo modo possono nascere dei piccoli progetti, come p.es. un portascarpe, un'amaca di teli oppure un'entrata davanti alla tenda di pattuglia.

costruzione del campo con pio o rover

Nel caso in cui i pionieri e gli esploratori dovessero fare un campo in comune, è molto importante che i pionieri non siano impiegati solo come supporto alla direzione del campo. Anche loro hanno il diritto di poter realizzare le loro idee.

Per i rover potrebbe essere entusiasmante lanciarsi in una grande costruzione impegnativa dal punto di vista tecnico, costruita p.es. appositamente per il tema del campo.

Costruzione del campo come impresa pionieri

Un'impresa pionieri può consistere in una costruzione particolare al campo. I pionieri costruiscono per raggiungere il loro obiettivo: p.es. «vivere a quattro metri di altezza». Per raggiungere il loro obiettivo è necessaria un'impresa di alcune settimane o un campo. Un'impresa successiva potrebbe consistere nel cucinare e vivere davvero in questo luogo per qualche tempo.

**Sicurezza nella tecnica pionieristica**

Le costruzioni da campo e il pionierismo nascondono numerosi pericoli, è quindi importante che a questo argomento si presti sufficiente attenzione. Grazie a una pianificazione tempestiva si possono limitare i pericoli in agguato durante la costruzione e lo smontaggio del campo. Le informazioni dettagliate relative alla sicurezza per le costruzioni pionieristiche e al dispositivo di sicurezza si trovano nel fascicolo «Sicurezza».

2. Campi a basso impatto ambientale

L'attività scout si svolge solitamente nella natura. Gli scout vogliono vivere con la natura e non a sue spese. Per questo è importante pianificare e strutturare il campo in modo tale che abbia il minor impatto ambientale possibile. Grazie alle seguenti misure è possibile migliorare l'impatto del proprio campo con l'ambiente:

vita all'aria aperta

Se per una costruzione si sfruttano degli **alberi**, questi devono essere protetti con degli stracci di stoffa.

È opportuno cercare di non creare nuovi focolari. Se non si trovano dei focolari già esistenti, allora è molto importante che alla fine del campo lo si smantelli e si crei nuovamente la situazione di partenza. Bisogna fare attenzione che un fuoco fatto direttamente sull'erba rimanga visibile per anni, quindi è necessario togliere delle zolle profonde ca. 10-15 cm e custodirle senza romperle.

Non bisogna utilizzare ogni anno **legname** nuovo. Soprattutto per costruzioni grandi e care è sensato il riciclo di materiale sia sul piano ecologico, sia su quello finanziario!

niente sostanze velenose

Durante lo scavo di **buche** bisogna recuperare le zolle d'erba e la terra smossa con un sacco o un telo, per far sì che alla fine del campo tutti i buchi possano essere nuovamente riempiti per bene.

campi a basso impatto ambientale

L'utilizzo di **prodotti chimici velenosi** è da evitare durante un campo in tenda. Per neutralizzare i cattivi odori delle latrine, per esempio, basta versare una miscela d'acqua bollente e cenere. Anche i prodotti di pulizia come sapone e shampoo sono da usare con parsimonia. Stoviglie, vestiti, corpo e capelli non dovrebbero mai essere lavati direttamente al fiume o al lago. Per questi lavori si può utilizzare un secchiello o un grande recipiente, l'acqua insaponata viene in seguito versata in uno scarico o una canalizzazione. L'inquinamento dell'acqua può essere limitato grazie all'utilizzo di **prodotti per la pulizia** speciali ed ecologici.

I chiodi devono essere usati in modo parsimonioso. **In nessun caso bisogna piantare dei chiodi negli alberi o lasciarli per terra.** I chiodi vecchi sono da recuperare e da smaltire assieme al ferro vecchio. Può essere molto istruttivo limitare l'utilizzo di chiodi per una costruzione, mettendone a disposizione solo un determinato numero. Questa è l'occasione per impiegare la tecnica pionieristica in modo pratico. Sarebbe addirittura possibile costruire un campo senza nemmeno usare un chiodo.

Chiodi: pericolo per le mucche

I chiodi rimasti sul terreno sono un pericolo per le mucche. Dato che esse mangiano tutto quello che trovano, se ingoiano rifiuti possono ferirsi facilmente, anche in maniera mortale. Dopo il campo nazionale del 1956 nel Giura, alcune mucche della regione si sono ferite gravemente o addirittura mortalmente mangiando dei chiodi che erano rimasti per terra. Per diversi anni l'assicurazione RC del campo ha dovuto rispondere a questi danni.

**separare i rifiuti,
riutilizzare
il legno**

www.hajk.ch

- Durante un campeggio si creano grandi quantità di **rifiuti**. È consigliabile minimizzare i rifiuti già durante gli acquisti. Nella cucina da campo è indispensabile creare una zona per la raccolta separata dei rifiuti, che potrebbe essere un compito adatto agli esplo più giovani. Inoltre, separare e magari riutilizzare i rifiuti (p.es. bricolage) ha un lato istruttivo, poiché i partecipanti imparano come separare correttamente i rifiuti. Presso Hajk è possibile ordinare un set per la separazione dei rifiuti. Si consiglia anche di considerare se è necessario allestire un compostaggio.



3. Trasmettere la tecnica pionieristica



Specialità e tappe di formazione

Come trasmettere le conoscenze e le capacità in modo entusiasmante e arricchente agli esploratori non è semplice, ma il trasferimento di conoscenze dai più vecchi ai più giovani è molto importante. Che fine farebbe un campo se i partecipanti non possedessero la tecnica e le capacità per costruire le infrastrutture necessarie? La sezione perde velocemente queste conoscenze tecniche se non si preoccupa di tramandarle.

Per trasmettere la tecnica scout si può procedere secondo il seguente metodo, il quale prevede tre fasi con compiti gradualmente più difficili.

Sviluppare le basi

- Introduzione tecnica
- Esercizio creativo
- Cura e impiego del materiale / sicurezza



acquisire e stabilizzare

Per l'apprendimento di una tecnica è importante la visualizzazione, o dimostrazione, e la spiegazione. I primi passi per imparare una nuova tecnica vengono fatti attraverso compiti mirati. È importante che non si introducano troppi argomenti in una volta sola (p.es. solo i nodi).

Promuovere la diversificazione

- Sostegno degli esploratori durante l'esercizio
- Consigli e astuzie
- Gli iniziati imparano dagli avanzati

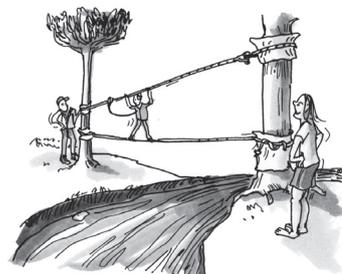


applicare e variare

Le tecniche apprese vengono consolidate attraverso l'esercizio e non vengono più esercitate singolarmente, ma combinate tra loro. Per esempio con l'aiuto di nodi diversi si tende una corda per fare un ponte di corda.

Favorire la creatività

- Pianificazione comune del progetto
- Realizzazione autonoma dei progetti
- Consigli durante la costruzione



creare e completare

Nella terza fase le nuove conoscenze vengono messe in atto per realizzare un progetto concreto. Gli esplo hanno accumulato abbastanza esperienza e sicurezza nelle prime due fasi per applicare ora la tecnica in maniera autonoma e per sperimentare nuove varianti. Per esempio costruiscono le docce o un ponte di corda impiegando le diverse tecniche apprese (nodi, congiunzioni, costruzioni con il legno, canalizzazioni e pozzo di drenaggio,...).

Esempi di realizzazione

Pianificare un'attività di tecnica scout durante un campeggio oppure anche durante un sabato pomeriggio è molto utile per la progressione degli esploratori. Le seguenti attività sono solo alcuni esempi, ma è importante che se ne scelga una che sia adatta al grado di conoscenze degli esploratori.

Progetto parco-giochi

Con l'aiuto di un falegname, amico di un animatore, si costruiscono alcuni giochi fatti di solo legno e congiunzioni di corda. Cheeky e Minerva costruiscono un'altalena, Rubik una ragnatela di corde e Pfiff e Samba un percorso di minigolf. Si allestiscono tutte le costruzioni sulla piazza del paese, in modo che tutti i bambini possano giocarci.

Alla prima riunione si pianificano le strutture dei giochi e si organizza il materiale. Durante le due riunioni successive si costruiscono i giochi e all'ultima riunione si inaugura il parco-giochi con una festa.

gli studenti frequentano dei corsi

Università della tecnica: questa attività è adatta soprattutto ai partecipanti con poca esperienza nel campo della tecnica scout. Diversi «professori» propongono numerosi «corsi» nelle materie nodi, tecnica della corda, costruzione di tende, costruzioni da campo, ecc. Gli studenti possono iscriversi ai corsi e ricevono, dopo un esame finale, un diploma. Questo esempio si presta molto bene per impiegare i capipattuglia come «professori».

la giuria valuta i progetti

Concorso d'arte: gli animatori lanciano un concorso artistico: tutti gli artisti possono prendervi parte, a patto che realizzino il progetto indicato (p.es. un tepee, una sedia, ecc.) nel modo più artistico e originale possibile. Alla fine una giuria composta da animatori ed esplo giudica i diversi progetti, usando una lista di criteri (qualità dei nodi, utilizzo del materiale, ecc.). Questa attività è adatta agli esplo che hanno già una certa esperienza nel campo della tecnica scout.

approfondire le conoscenze di tecnica scout

Workshop: in piccoli gruppi i partecipanti possono approfondire e applicare le loro conoscenze di tecnica in diversi workshop. I workshop vengono gestiti in modo simile all'università della tecnica, ma non si tratta tanto di imparare una tecnica da principio, quanto invece di applicarla e approfondirla.

Progetto: assieme a un capo o una persona con esperienza che li guida, gli esploratori possono lanciarsi nella realizzazione di progetti più grandi. Essi sono coinvolti in tutte le fasi, dall'inizio della pianificazione fino alla fine dei lavori di costruzione. La direzione si limita a dare dei consigli e ad aiutare in caso di bisogno. Questo metodo è tipico anche per la branca pionieri.

4. Pionierismo

4.1 Utilizzo degli attrezzi e del materiale

L'uso coscienzioso e specializzato degli attrezzi evita incidenti e contribuisce a mantenerli in uno stato ottimale.

Utilizzo generale

- Un attrezzo non è un giocattolo
- L'attrezzo deve sempre essere affilato. Si lavora in modo più sicuro se si esercita meno forza
- Le parti in metallo devono essere ingrassate regolarmente, per evitare che arrugginiscono. L'attrezzo non va riposto sporco o arrugginito
- Il manico di un'accetta, un piccone o una pala deve sempre essere ben saldo. Questo va verificato prima di ogni utilizzo
- Dopo l'uso pulire e riporre gli attrezzi nella tenda materiale. Gli attrezzi lasciati in giro si rovinano e sono un pericolo.

comunicare le regole e imparare a utilizzare gli attrezzi

Coltellino

- Tagliare sempre in direzione opposta al corpo
- Tenere una distanza sufficiente dalla persona vicina

Sega ad arco

- Tenerla il più in basso possibile (appena sopra alla lama), in modo da non far incastrare o saltare la lama
- Tirare soltanto nei primi movimenti per creare una guida nel legno
- Non condurre mai la lama con la mano, se necessario praticare un intaglio nel legno per evitare di farla scivolare
- Per evitare che la lama si incastri, la parte da tagliare non deve appoggiare.

Scure, ascia e mazza

- Tenere sempre con due mani l'ascia e la mazza
- Tenere l'attrezzo in fondo al manico
- Posizionarsi sempre in modo tale che l'attrezzo non possa mirare in nessun caso la propria gamba o altre persone. Fare attenzione anche alle scaglie di legno che si staccano
- Utilizzare accetta e ascia sempre sopra un sostegno di legno (ceppo)
- Non colpire mai il terreno

Pala e piccone

- Non esercitare troppa forza: il manico di legno potrebbe rompersi (principio della leva!)

Chiodi e martello

- Tenere il martello in fondo al manico
- Il legno delicato si spezza con chiodi appuntiti. Questo si può evitare nei seguenti modi:
 - appiattire leggermente la punta del chiodo prima di piantarlo
 - evitare di piantare il chiodo nella venatura del legno bensì leggermente a lato
 - preparare il buco se si usano chiodi grossi



2. Campi a basso impatto ambientale

i teli fanno parte della vita scout

Teli

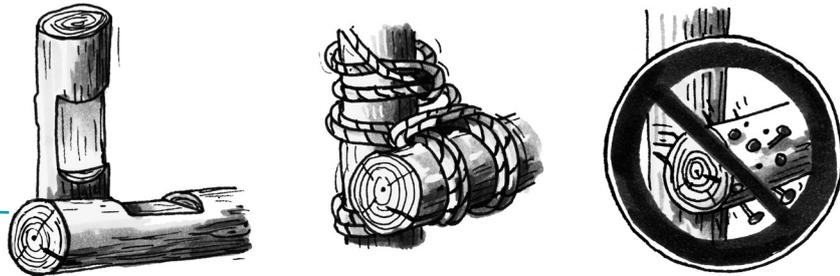
- Possono essere impiegati come materiale da gioco, per sedersi e soprattutto per la costruzione di tende
- Si possono ottenere come materiale in prestito G+S («telo da tenda»)
- Per la copertura di fornelli o al suolo utilizzare i teli di scarto (la cui impermeabilità non è garantita)
- Si lasciano combinare a piacimento e permettono di costruire tende di vario genere
- Insieme ai teli si possono ordinare i sacchetti per tenda contenenti 3 paletti e 3 sardine

4.2 Costruzioni di base

congiunzioni e non chiodi

Congiunzioni

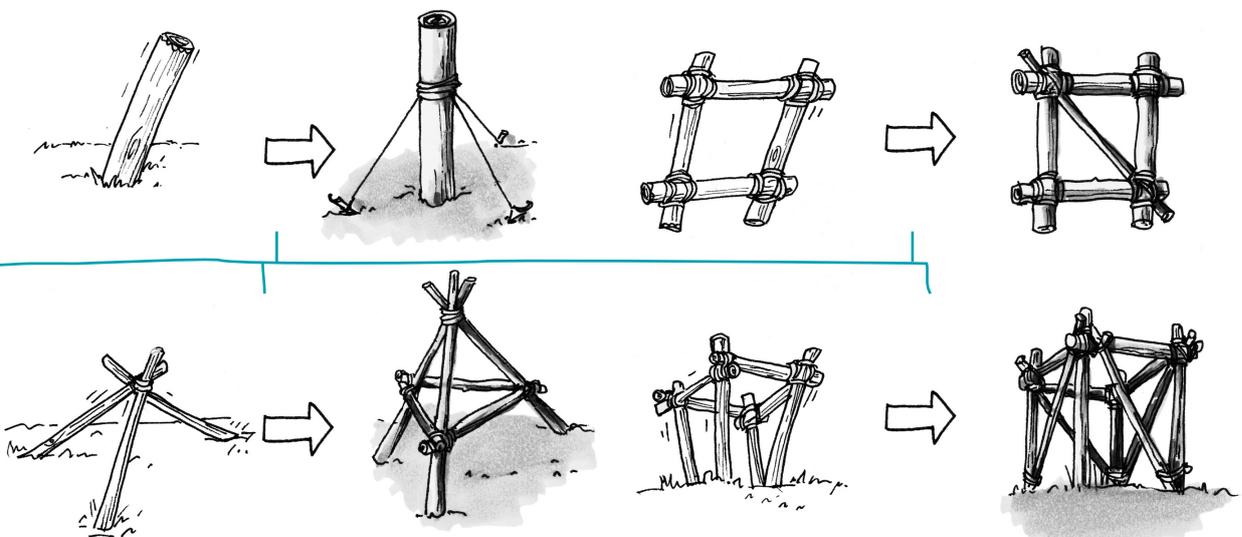
I chiodi sono difficili da rimuovere durante lo smontaggio e rappresentano un pericolo latente di ferimento. Inoltre, per unire dei tronchi è molto più efficace lavorare con le corde. Nel caso di legname rotondo si consiglia di fare un'incisione nella parte in cui si farà la congiunzione.



stabilizzare le superfici con dei triangoli

Stabilizzazione

Ogni costruzione che ha una superficie ha bisogno del suo triangolo di stabilizzazione. Questo vale sia per un elemento piano come una cornice, sia per una costruzione tridimensionale. Se è disponibile si può integrare nella costruzione anche un albero per aumentarne la stabilità. L'albero deve però essere protetto da ogni danno.



Piantare pali

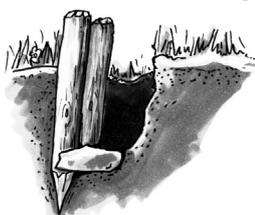
Per issare pali di grandi dimensioni (tende, costruzioni o palo della bandiera), è utile avvalersi di una «forca per issare»; per evitare che le gambe scivolino verso l'esterno, sulla parte inferiore della forca va messo un legaccio.

I pali devono sempre essere inseriti in un buco. Il buco deve essere abbastanza profondo (al minimo $\frac{1}{10}$ dell'altezza del palo). Due assicelle inserite nel buco fanno sì che il palo scivoli bene quando viene inserito. Un sasso piatto in fondo al buco evita lo sprofondamento del palo.

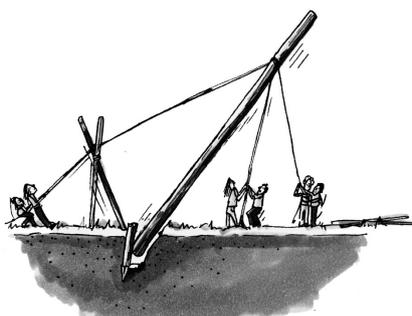
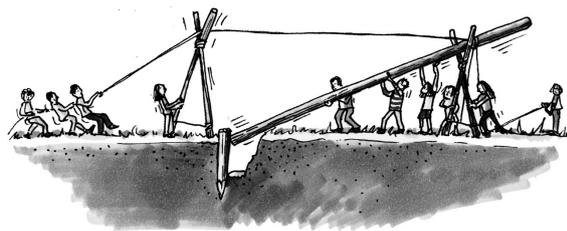
Per issare il palo la «forca» viene spinta in avanti. Per pali molto lunghi o ingombranti sono necessarie due «forche» e tre corde che vengono fissate all'estremità superiore del palo.



«forca per issare»

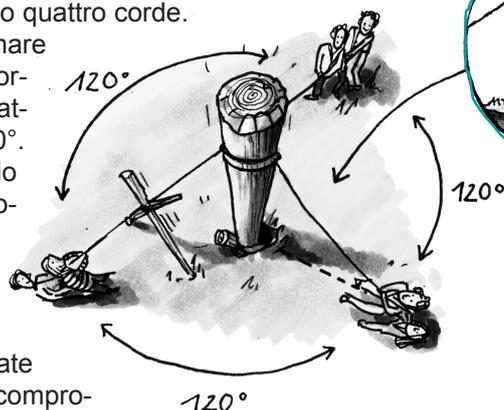


buco profondo



I pali di una certa lunghezza piantati nel terreno devono essere ancorati con tre o quattro corde.

Con tre corde si deve formare un angolo di 120° fra una corda e l'altra, mentre con quattro corde un angolo di 90° . Per far sì che l'ancoraggio sia stabile, le corde devono avere un'angolazione minore di 45° rispetto al terreno. Se l'angolazione è maggiore, e quindi se le corde vengono fissate più vicino al palo, se ne compromette la stabilità.



assicurare con delle corde

L'ancoraggio del palo nel buco avviene tramite la posa di una corona di sassi attorno al palo stesso, dopodiché si riempie il buco di terra fino a metà e si comprime bene. Un'ulteriore corona di sassi rende il palo ancora più stabile, infine si riempie il buco completamente con sassi e terra. Per sollecitazioni più importanti il buco può essere riempito anche con paletti e tronchetti. Più il buco scavato è largo, peggiore sarà la stabilità.

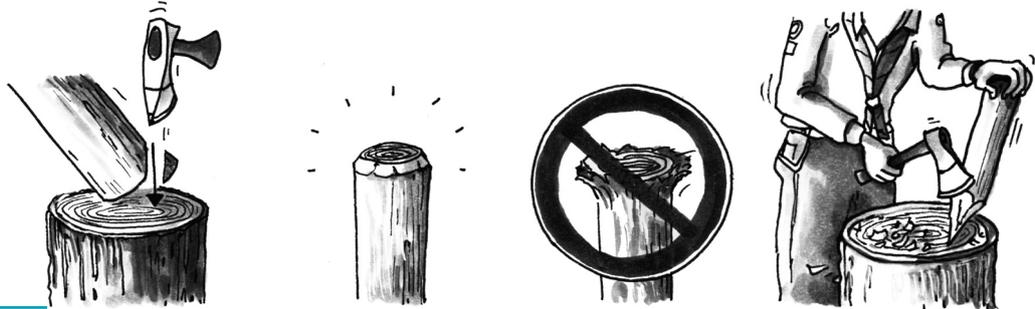


ancoraggio del palo nel buco

appuntire e arrotondare gli spigoli

Piantare paletti

Prima di piantare un paletto nel suolo gli si deve fare la punta. Per appuntirlo con l'accetta bisogna sempre tenere il paletto inclinato e picchiare in modo perpendicolare al ceppo di legno. Per far sì che la parte superiore non si spacchi si possono arrotondare gli spigoli.

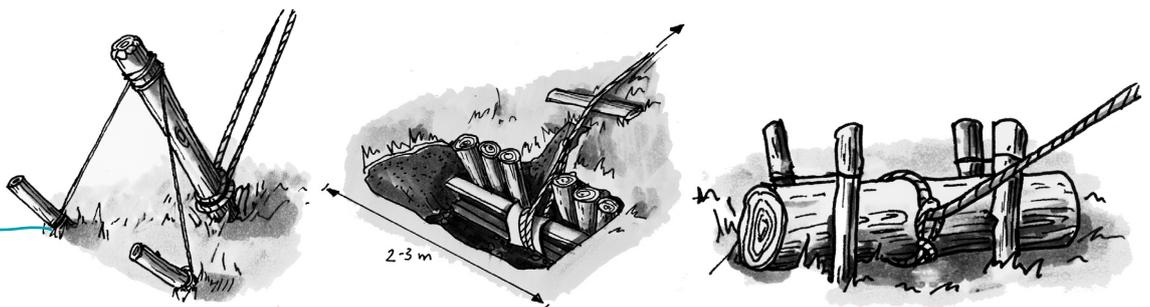


Per piantarlo, si può legare il paletto con una corda, che viene tenuta da due persone.



Ancoraggio delle corde

Il modo più semplice per ancorare una corda è fissarla a un albero. Se non ce ne sono a disposizione bisogna fissare la corda a un paletto, il quale deve essere piantato in modo da formare un angolo di 45° con il terreno. Per sollecitazioni importanti bisogna suddividere la forza di trazione su più paletti.



Corde, ponti di corda e teleferiche

Per informazioni relative all'utilizzo delle corde e alla costruzione di ponti di corsa e teleferiche consultare il relativo promemoria G+S.



Promemoria
Tecnica della corda

5. Costruzioni da campo

5.1 Cucina

Affinché un campo si svolga con successo è fondamentale una cucina ben montata, all'asciutto e organizzata in modo pratico. In questo modo è possibile cucinare anche con il cattivo tempo e gli alimenti non si danneggiano a causa della pioggia.

La cucina deve essere pronta e funzionante già il primo giorno di campo; la sua costruzione deve quindi cominciare il più presto possibile, ma senza perdere di vista le altre costruzioni.

*proteggere
dalle intemperie*

*funzionante sin
dall'inizio*

Ecco i punti ai quali prestare particolare attenzione:

- La grandezza della cucina e dei fornelli deve essere **adattata al numero di partecipanti**.
- La cucina deve essere pratica, le infrastrutture stabili, lo spazio di lavoro luminoso, asciutto e protetto dalle intemperie e la legna e l'acqua raggiungibili comodamente
- Devono esserci più di un piano di lavoro (fornello rialzato, tavoli da lavoro alla giusta altezza, tavoli, piani di lavoro lavabili, lavello).
- Il **tetto deve essere a una distanza sufficiente rispetto al fornello**, in modo che il fumo possa defluire senza problemi. L'altezza minima dipende anche dal modo di cucinare (fuoco o gas).
- L'aspetto fondamentale in cucina e nella conservazione dei generi alimentari è **l'igiene**. È necessario che la cucina possa essere pulita facilmente.
- I generi alimentari devono essere immagazzinati in una tenda separata, in un armadio chiuso o in una cassa.
- In caso di temperature elevate è necessario costruire un frigorifero. La variante più semplice è posizionare un recipiente nel fiume, ma esistono altri metodi, come p.es. un box refrigerante, un **frigorifero** nel terreno o a evaporazione.
- Le taniche dell'acqua devono essere riempite ogni giorno con acqua potabile fresca.

*con i generi
alimentari è
fondamentale
l'igiene*

Ulteriori idee per la costruzione di una cucina da campo (fornelli, forni, frigoriferi) si trovano in numerosi libri di pionierismo.



Libri di pionierismo



5.2 Impianti sanitari

Per un campo di più giorni si devono costruire anche degli impianti sanitari. Una latrina e un lavabo sono indispensabili per garantire l'igiene e al campo deve essere assicurato l'approvvigionamento idrico.

**acqua chiara,
limpida e
inodore**

Acqua potabile

L'acqua potabile deve essere attinta direttamente alla sorgente o da un rubinetto (allacciare dei tubi, andare a prendere l'acqua). Si può utilizzare solo acqua chiara, limpida e inodore, va trasportata unicamente in contenitori puliti e deve essere protetta dai raggi del sole e dal surriscaldamento.

Prima del campo bisogna chiarire con il proprietario del terreno (p.es. durante il sopralluogo) come e dove si può attingere l'acqua e in quale modo la si può distribuire. A seconda dell'allacciamento idrico saranno necessari attrezzi e materiale particolari. Per procurarsi l'acqua ci sono diverse possibilità:

- Allacciamento sul terreno
- Sorgente
- Fiume o ruscello (solitamente non potabile!)
- A mano



Per recuperare l'acqua da un fiume o da una sorgente è sufficiente fissare un tubo con dei sassi nel letto del fiume. Questo punto deve trovarsi a circa 5–10 m. di dislivello dal rubinetto per far sì che l'acqua abbia una pressione sufficiente.

**verificare
la qualità
dell'acqua**

Occorre assolutamente verificare la qualità dell'acqua, anche se viene da un allacciamento già presente sul terreno. Se l'acqua è di cattiva qualità deve essere bollita o disinfettata prima di essere usata come acqua potabile. I prodotti per disinfettare l'acqua, che sono relativamente cari, si trovano nelle farmacie, nelle drogherie oppure nei negozi di sport.

**verificare
la pressione
dell'acqua**

Occorre inoltre controllare anche la pressione dell'acqua; se questa è debole oppure se si vuole distribuire l'acqua in diversi posti nel campo, conviene installare un serbatoio, grazie al quale la pressione resta sempre costante. Più è alto il dislivello tra il serbatoio e il rubinetto, più la pressione dell'acqua sarà alta. Se l'acqua arriva da un idrante, solitamente la pressione è troppo elevata e quindi necessita di un riduttore di pressione.

Lavabi

I lavabi sono importanti per l'igiene, devono essere funzionali, comodi e puliti. Il lavabo dovrebbe, se possibile, essere provvisto di acqua corrente. Per i campi di lunga durata si può organizzare anche una doccia, che, con un fuoco o un «riscaldamento solare» può essere munita anche di acqua calda.

Pozzo di drenaggio

Non appena si produce una certa quantità di acqua di scolo si deve scavare un pozzo di drenaggio. Per fare questo si scava un buco profondo un metro e lo si riempie con sabbia e ghiaia. Per evitare un eventuale inquinamento dell'acqua, questi pozzi di drenaggio dovrebbero trovarsi a una distanza di almeno 30 metri dai corsi d'acqua.

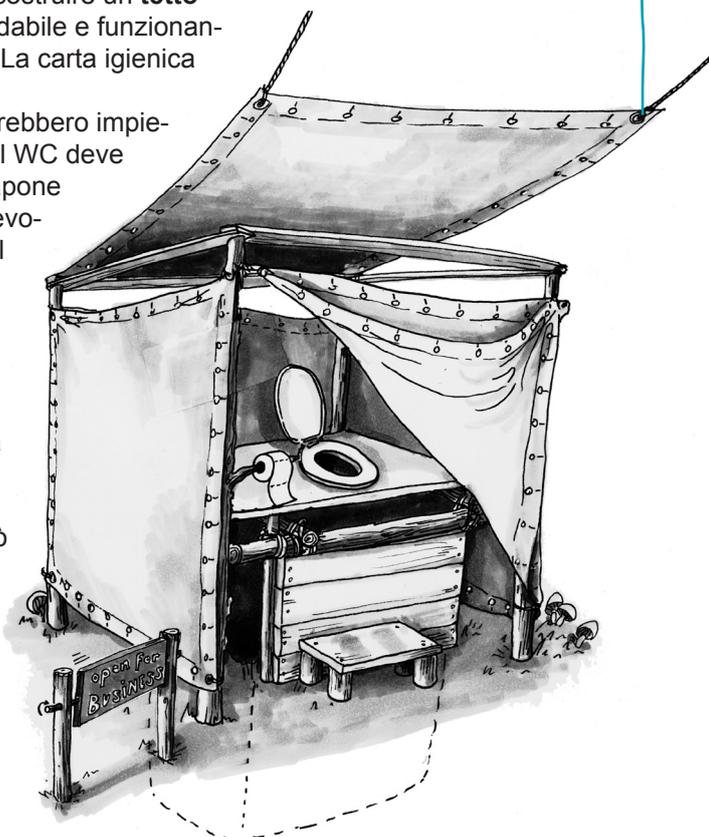
**raccogliere
l'acqua in un
pozzo di
drenaggio**

Latrine

La costruzione delle latrine non è di secondaria importanza, la sua qualità giova al benessere dei partecipanti tanto quanto quella della cucina; questa costruzione non deve dunque essere concepita come punizione. L'ideale sarebbe se qualcuno si prendesse l'incarico speciale di costruire una super-latrina. In nessun caso la costruzione della latrina deve essere delegata a persone con poca esperienza.

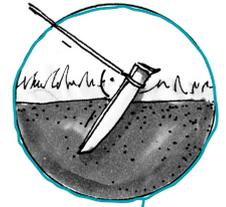
Ai punti seguenti bisogna prestare particolare attenzione:

- Informarsi presso il proprietario del terreno dove si può scavare una fossa per la latrina
- Non posizionare la latrina in una zona della falda freatica o in prossimità di una sorgente
- Se l'acqua potabile per il campo viene raccolta da una sorgente o da un fiume, posizionare la latrina **a valle della presa d'acqua**
- Prevedere una latrina ogni 20 persone. Riflettere se si vuole costruire delle latrine separate per maschi e femmine
- Costruire la latrina **ai margini del campo**, in modo però che sia **raggiungibile comodamente** anche di notte da tutti i partecipanti
- Coprire la latrina sui **quattro lati** e costruire un **tetto**
- Un **cartello «libero/occupato»** affidabile e funzionante è parte integrante di ogni latrina. La carta igienica asciutta non può mai mancare
- Per disinfettare la latrina non si dovrebbero impiegare prodotti chimici. Solo l'asse del WC deve essere pulito regolarmente con il sapone
- Anche i **partecipanti più piccoli** devono potersi sedere comodamente sul gabinetto, l'altezza dell'asse deve permettere loro di toccare ancora a terra con i piedi
- La fossa deve essere abbastanza profonda (al minimo un metro e mezzo). È irritante quando la latrina trabocca già durante la prima settimana di campo!
- Al posto di scavare una fossa si può piazzare sotto il WC un bidone, appena il bidone è pieno per metà lo si deve chiudere e portare al depuratore più vicino per lo smaltimento oppure svuotare in una fossa biologica



**cucina e latrine
hanno la priorità**

5.3 Tende di pattuglia



In un campo in tenda i partecipanti pernottano solitamente in tende da 6 a 10 persone, nelle quali tengono anche il materiale personale. È importante che queste tende siano montate bene, in modo che proteggano i partecipanti e il loro materiale in modo ottimale.

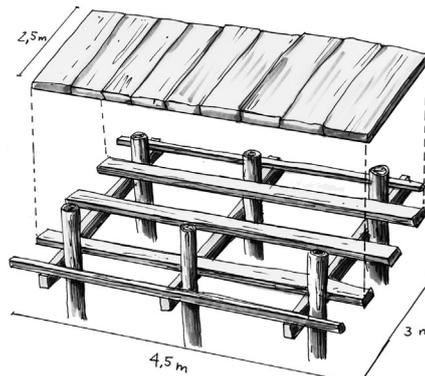
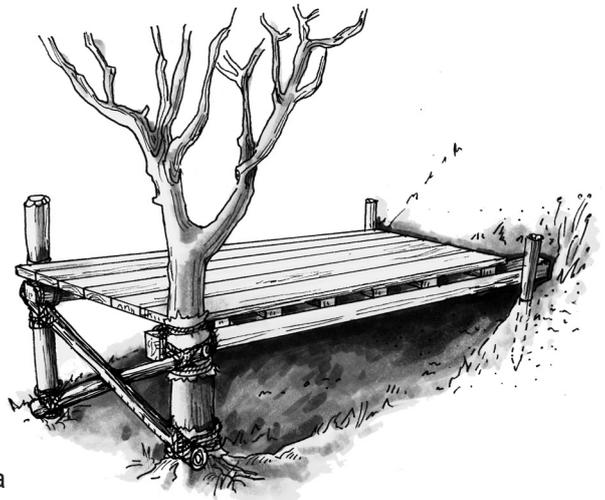
Prestare particolare attenzione ai seguenti punti:

- Durante il montaggio delle tende un animatore deve **coordinare dove vengono montate** e tenere una visione d'insieme.
- Le tende si devono sempre **tendere in diagonale**.
- **Le sardine** sono sempre da piantare con la parte arrotondata verso l'esterno. La sardina e il tensore dovrebbero formare un angolo retto fra di loro. Quando si vuole estrarre una sardina non bisogna mai tirare il telo della tenda o il tensore, ma avvalendosi dell'aiuto di una seconda sardina.
- Costruendo dei canaletti si può evitare che **l'acqua si infiltri dal suolo**, purché questi siano costruiti in modo che l'acqua vi scorra dentro direttamente. Le zolle di terra scavate possono essere impiegate come protezione contro il vento, vanno dunque poste fra la tenda interna e quella esterna e alla fine del campo serviranno a richiudere i buchi. I canaletti sono utili solo in presenza di pioggia costante, sono dunque da scavare solo in caso di bisogno (protezione del suolo).
- I **canaletti** necessitano di un buon deflusso, quindi si consiglia di montare la tenda diagonalmente alla pendenza del terreno.

Tende su palafitte

considerare impegno e quantità di materiale

Se il terreno ha una grande pendenza, è necessario costruire delle palafitte. Esse, oltre a offrire una superficie orizzontale per la tenda, offrono anche dello spazio utile sotto la piattaforma dove, per esempio, si possono riporre i sacchi da montagna. La scelta di costruire le tende sulle palafitte deve essere presa con cura, poiché sia l'impegno, sia la quantità di legname necessario sono grandi. La cosa più semplice è limitarsi a costruire una superficie piana con dei pannelli di legno fissata a una struttura di base.



5.4 Grandi costruzioni con i teli

Le tende di grandi dimensioni sono una parte molto importante di un campo, perché offrono un posto coperto a tutti. Ecco i punti a cui prestare particolare attenzione:

luogo di ritrovo

- Per la costruzione di grandi tende non si necessita di molta gente, è molto più importante una buona suddivisione del lavoro.
- **L'inclinazione del tetto** deve permettere uno scorrimento efficace dell'acqua. Se l'inclinazione non è sufficiente bisogna inserire sotto i teli una struttura di sostegno per evitare le pozze d'acqua, che rischiano di strappare i teli.
- Per la copertura di un fuoco si devono usare i teli di scarto e si deve mantenere una **distanza sufficiente dal fuoco**, in modo che il fumo non resti intrappolato sotto la tenda (controllare la direzione dominante del vento!)
- Se i teli sono bagnati pesano il doppio. Anche il vento può sollecitare molto la struttura (effetto vela). Il palo di una sarasani può dunque essere sollecitato in modo estremo, quindi gli **elementi portanti** di queste strutture devono poter sopportare sollecitazioni molto maggiori del solo peso della tenda.

Ecco i tre modelli più comuni di grande tenda fatta di teli.

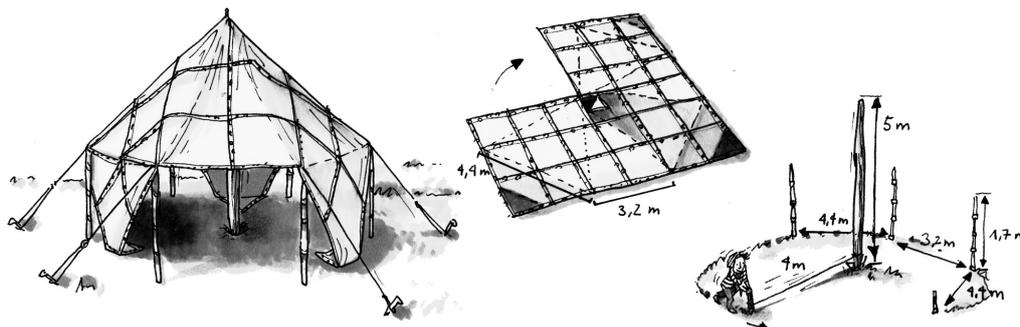
Tenda piramidale

Una tenda piramidale può essere impiegata come tenda di gruppo o come tenda da cucina con uno sfiato per il fumo. Una finestra di plastica abbottonata tra i teli la rende luminosa.

Materiale: 27 teli
1 palo (5 m),
6 pali (1,6 m) o 24 picchetti

Procedura di montaggio

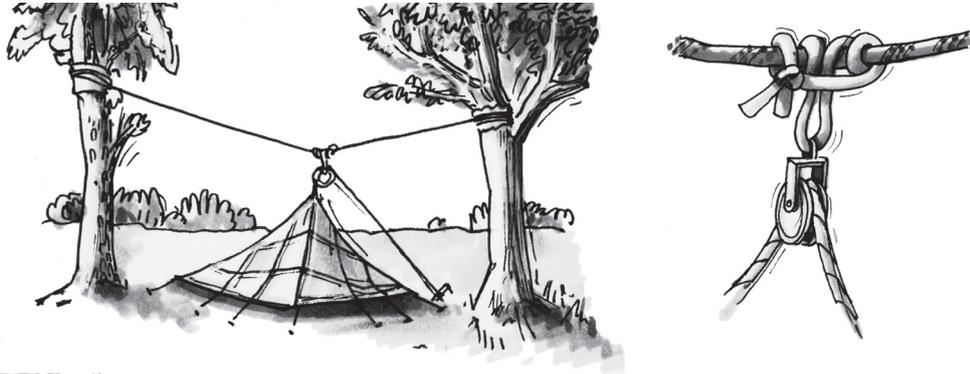
- Scavare un buco per il palo centrale
- Piantare un grosso chiodo sulla cima del palo dopo che questa è stata arrotondata
- Abbottonare i teli e affrancarli al chiodo in cima al palo. Secondo le necessità lasciare un buco per lo sfiato del fumo (vedi sarasani)
- Rizzare il palo con i teli e ancorarlo nel terreno
- Con una corda disegnare un cerchio attorno al palo del diametro di 8 metri. Dopodiché misurare le lunghezze dei lati, 4,4 m e 3,2 m, e marcarle sul cerchio
- Piantare i pali o i picchetti e tendere la tenda



Sarasani

Materiale: 48 teli (senza pareti laterali)
 Almeno 4 corde, 1 carrucola, 2 moschettoni, diversi legacci e corde
 paletti, spago, picchetti di legno, sardine
 Eventualmente: 1 palo di almeno 7,5 m

Possibilità di fissaggio di una sarasani



A una corda tesa



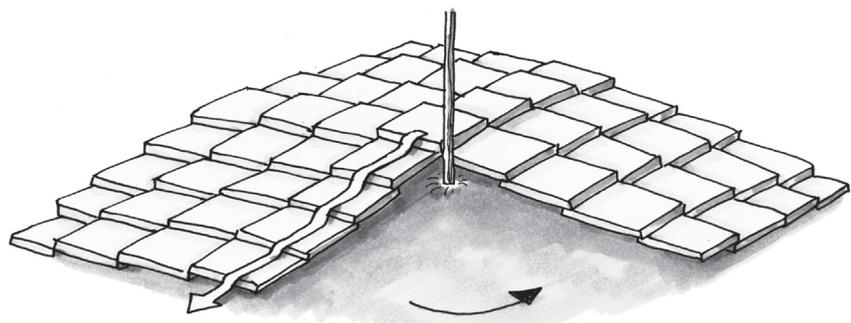
Al ramo di un albero



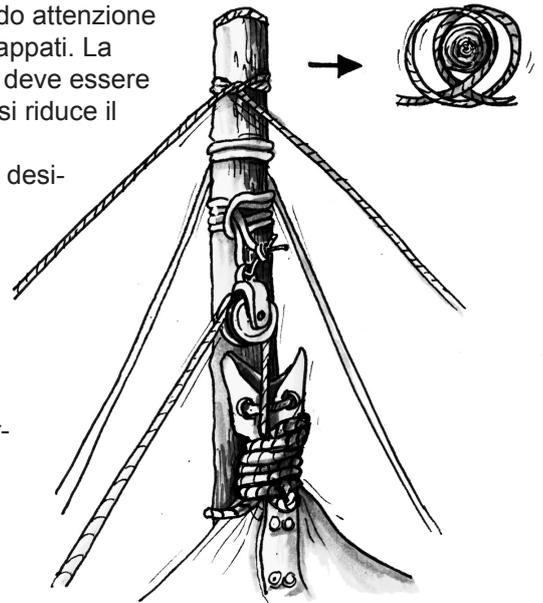
Ad un palo

Procedura di montaggio

- Fissare la carrucola e le corde al palo con un nodo barcaiole. Applicare due corde lunghe sulla cima del palo e tenderle nelle quattro direzioni. Le corde sono da fissare a degli alberi o a dei paletti. Un'ulteriore corda per issare i teli deve essere inserita nella carrucola prima di rizzare il palo, questa corda deve essere particolarmente robusta visto che porterà tutto il peso della tenda (l'ideale è una corda sintetica)
- Rizzare il palo, ancorarlo e tirarlo con le quattro corde
- Abbottonare i teli attorno al palo come mostrato nel disegno. Le pareti laterali possono essere abbottonate in un secondo tempo

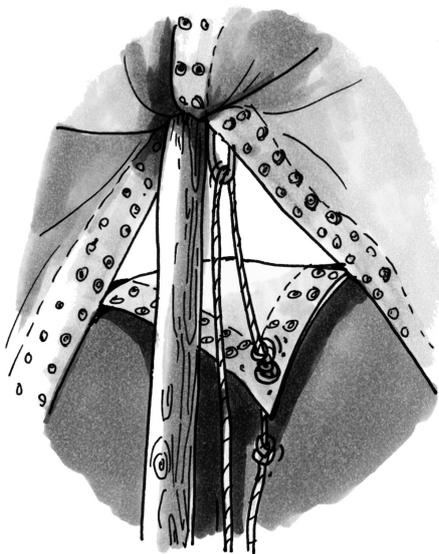


- In seguito appendere la punta della tenda alla corda, facendo attenzione che i teli della cima siano affrancati bene da non essere strappati. La corda non deve essere legata solo agli occhielli dei teli, ma deve essere fasciata intorno a tutta la cima della tenda, in questo modo si riduce il rischio di strappi. I teli devono essere issati delicatamente.
- Issare la tenda lentamente e prudentemente fino all'altezza desiderata.
- Tirare la tenda verso l'esterno finché non ci sono più pieghe. In seguito tendere la sarasani e fissarla a degli alberi o a dei paletti. Ci sono sei punti di tensione importanti: tre agli angoli e tre lungo le linee di caduta, tra questi punti deve esserci sempre un angolo di 60°
- Si può chiudere la tenda con delle pareti laterali, tenendo però presente che in questo modo filtrerà poca luce all'interno

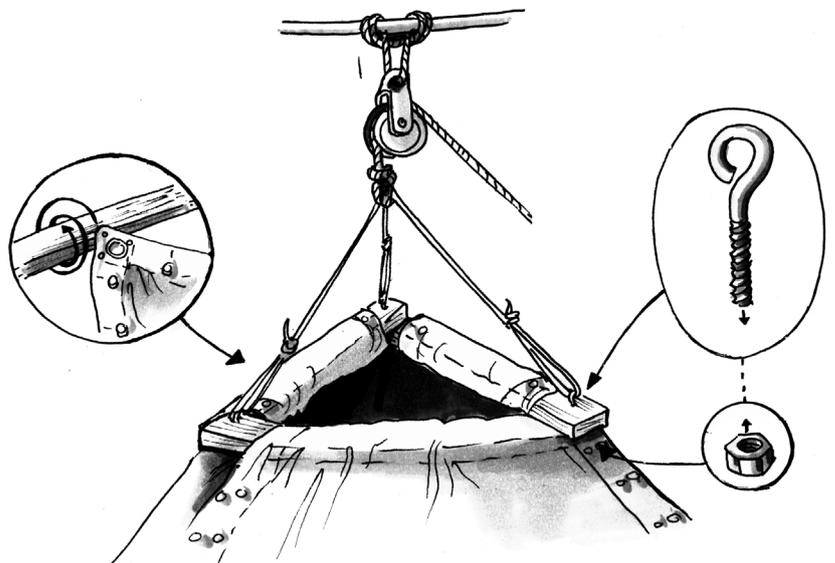


Sfiato per il fumo

Se nella sarasani si vuole accendere un fuoco bisogna munirla di un «camino». Per crearne uno nel caso di una sarasani con palo, uno dei teli più in alto non deve essere abbottonato completamente. Se si vuole aprire e chiudere il camino, lo si può fare lasciando pendere le due estremità di una corda dall'anello superiore del telo aperto. Bisogna accertarsi che i due capi della corda arrivino fino a terra per riuscire davvero ad aprire e chiudere il camino. Se invece la sarasani viene appesa, il camino può essere creato anche semplicemente con dei paletti di legno.



Camino con palo



Camino senza palo

Varianti

Con la stessa procedura di montaggio esistono anche altre varianti di sarasani. Per una tenda più grande servono però più teli e un palo più lungo. Per una fila di teli in più (75 teli) il palo deve essere più lungo di circa 1,5 metri, per una sarasani di soli 27 teli il palo deve invece essere di circa 1,5 metri più corto, quindi 6 m. Sono immaginabili anche varianti di sarasani con più pali.

Tartaruga

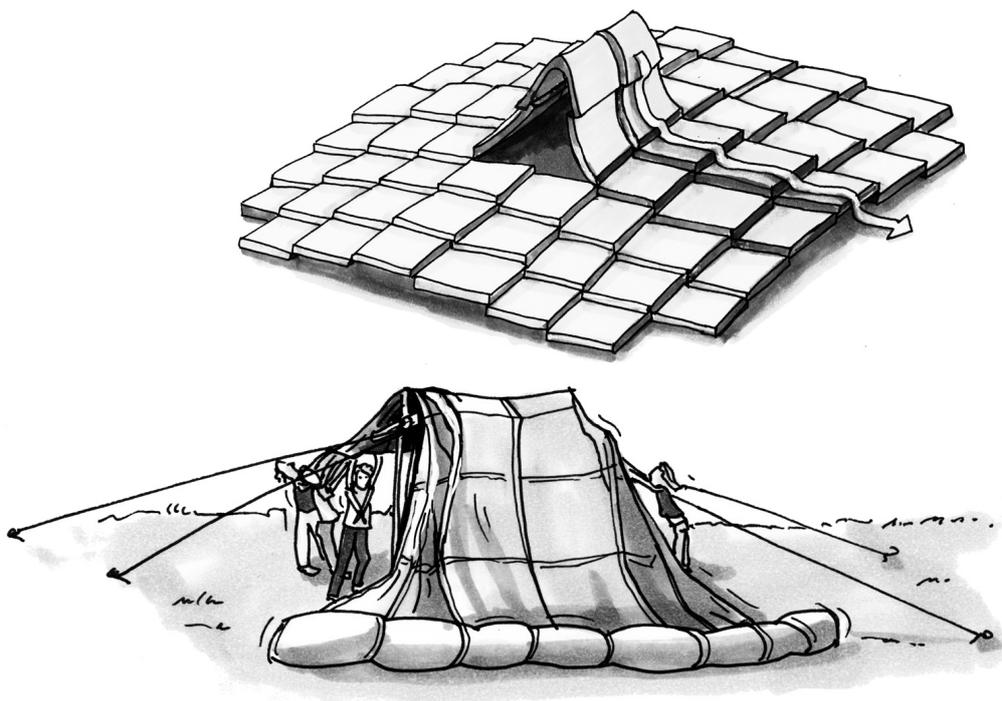
La «Tartaruga» è una tenda di gruppo con uno sfiato ottimale per il fumo. È molto stabile e offre una buona protezione contro il vento e la pioggia. Le pareti laterali si possono arrotolare molto facilmente.

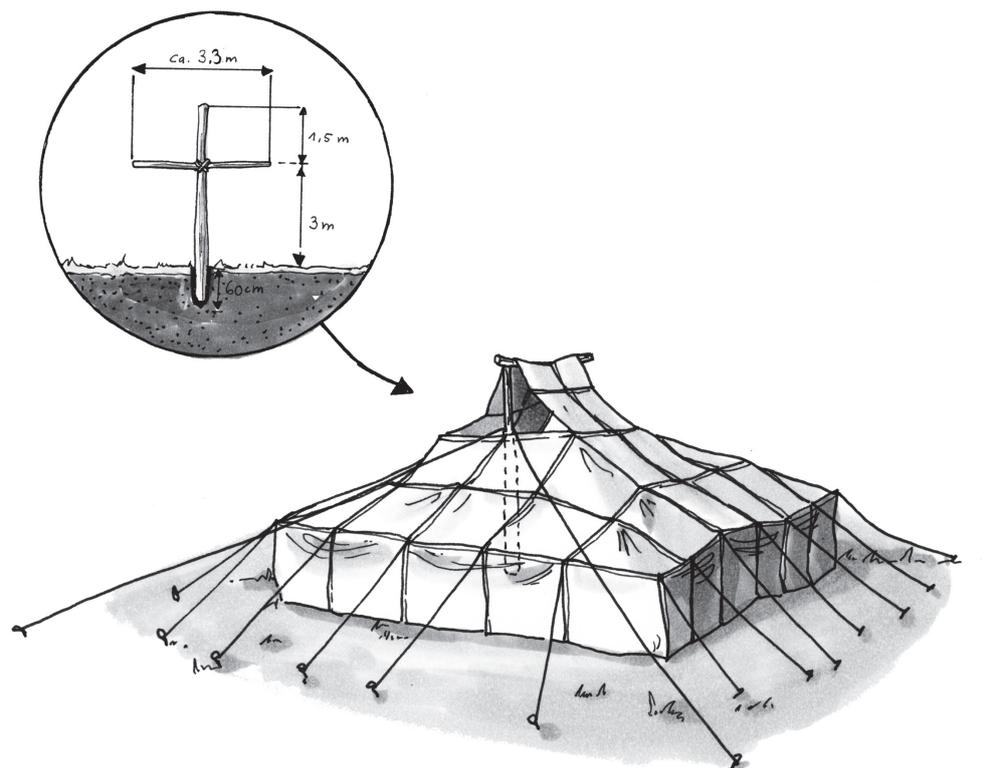
Materiale:

- 62 teli
- 8–12 travi rotondi o squadrati di 1,6 m (4 per gli angoli e 1–2 per ogni lato)
- 2 pali rotondi di 3,2 m / ca. Ø 10 cm (orizzontale della croce)
- 1 trave squadrata di 3,6 m / ca. 10x8 cm (tetto)
- 2 pali arrotondati di 5,3 m / ca. Ø 15 cm (pali)
- 8 corde lunghe di canapa o statiche (per assicurare i pali), solo 4 di queste sono necessarie per la costruzione
- legacci, picchetti di legno come sardine

Procedura di montaggio

- Abbottonare i teli come raffigurato sul disegno. Per semplificare il lavoro abbottonare i 24 teli esterni solo alla fine.
- Scavare due buchi di almeno 60 cm, possibilmente stretti, al posto giusto. La distanza tra i due buchi deve essere di 3,2 m.
- Montare due croci di legno utilizzando gli incastrati e le congiunzioni quadrate. Alle estremità superiori di ogni palo fissare due corde per tendere la struttura e due corde per issare i teli.
- Iniziare a inchiodare la trave per il tetto ma senza fissarla alla struttura.
- Dopodichè rizzare e fissare entrambe le croci, in modo che siano parallele fra loro.
- Due persone assicurate si arrampicano sulle due croci e fissano la trave per il tetto alle estremità dei due pali.
- Arrotolare i teli e tirarli sopra alla costruzione, srotolandoli da una parte all'altra.
- Fissare i teli alle tre estremità della croce; all'estremità del palo orizzontale della croce legare i teli anche con del filo di ferro.
- Infine tendere la tenda. In ogni angolo è necessario un paletto. Per ogni lato, fra un palo e l'altro piantare ancora 1–2 paletti per evitare la formazione di sacche.





5.5 Altre infrastrutture

Esistono costruzioni da campo piccole e grandi a sufficienza per dare lavoro sensato e creativo a tutti i partecipanti al campo. Attraverso queste costruzioni aggiuntive si personalizza il campo e per questo scopo sono più adatte delle piccole costruzioni che possono essere progettate e realizzate in gran parte dai ragazzi stessi piuttosto che enormi costruzioni. Queste costruzioni da campo aggiuntive possono anche essere progettate e realizzate nell'ambito della «specialità di pionierismo» o «cucina».

**specialità
pionierismo
e cucina**

Lista di idee

Infrastrutture piccole

- Albo
- Punto di raccolta rifiuti
- Ripiani per il materiale
- Sedie e tavoli
- Frigorifero
- Forno
- Amaca
- Dondolo
- Cartelli indicatori
- Pista da minigolf
- ...

Infrastrutture grandi

- Palo della bandiera
- Entrata del campo
- Torri e punti d'osservazione
- Parco giochi
- Scale e ponti
- Palcoscenico
- Dondolo
- Sauna
- ...

6. Bivacco

Per potersi godere una notte in una tenda da bivacco la cosa più importante è riuscire a proteggersi dall'umidità poiché se la tenda non è asciutta sarà molto difficile rimanere al caldo. Per ovviare a questo problema ecco alcuni consigli:

garantire l'asciutto

- Adattare i bivacchi alle **previsioni meteo**
- Adattare le tende e il materiale dei partecipanti alla situazione
- **Per dormire** conviene indossare **indumenti puliti, asciutti e leggeri**. Vestiti umidi e bagnati di sudore possono essere riposti nel sacco a pelo durante la notte, dove asciugano al meglio
- Un sacco a pelo troppo lungo non scalda bene. Piegare la parte inferiore del sacco per ovviare a questo problema

scelta del posto di bivacco

Da prendere in considerazione per la scelta del luogo dove bivaccare:

- Cercare un luogo **protetto dal vento e dalle intemperie**.
- Cercare un suolo in **buono stato**, al meglio si prestano i terreni nei boschi o ai suoi margini.
- Scegliere un luogo sicuro e **senza pericoli**, come per esempio il rischio di frane, smottamenti o allagamenti in caso di temporale (vicino ai ruscelli).
- Chiedere sempre il **permesso** di accamparsi al proprietario del terreno.
- È vietato bivaccare in **zone di protezione della natura**, federali, cantonali o comunali. Informarsi al momento della ricognizione!
- Verificare che nelle vicinanze ci sia **acqua per cucinare e lavare**.
- Un **focolare** già esistente è l'ideale. Se bisogna crearne uno, fare attenzione a non recare danni alla natura. Eventualmente cucinare con dei fornelli a benzina.
- Un'escursione e un pernottamento all'esterno sono fisicamente più impegnativi di un normale giorno di campo. Per ciò è necessario organizzare una **cena nutriente**, quindi cercare di scegliere un menu che piaccia a tutti, che sia semplice da cucinare, leggero da trasportare e che non produca molti rifiuti.
- Se non si ha a disposizione un gabinetto, **designare una zona «toilette»**. In caso di bisogno, tutti dovranno utilizzare questa zona e ricoprire con dei sassi o delle foglie.
La carta da WC va raccolta o bruciata. La distanza fra la «toilette» e il corso d'acqua più vicino deve essere di almeno 50 m
- **Rispettare la natura**. Controllare soprattutto che il giorno della partenza il luogo di bivacco venga lasciato come lo si è trovato e che tutti i rifiuti vengano portati via.

www.ecogis.ch
zone protette

6.1 Tende semplici da bivacco

protezione da vento, umidità e freddo

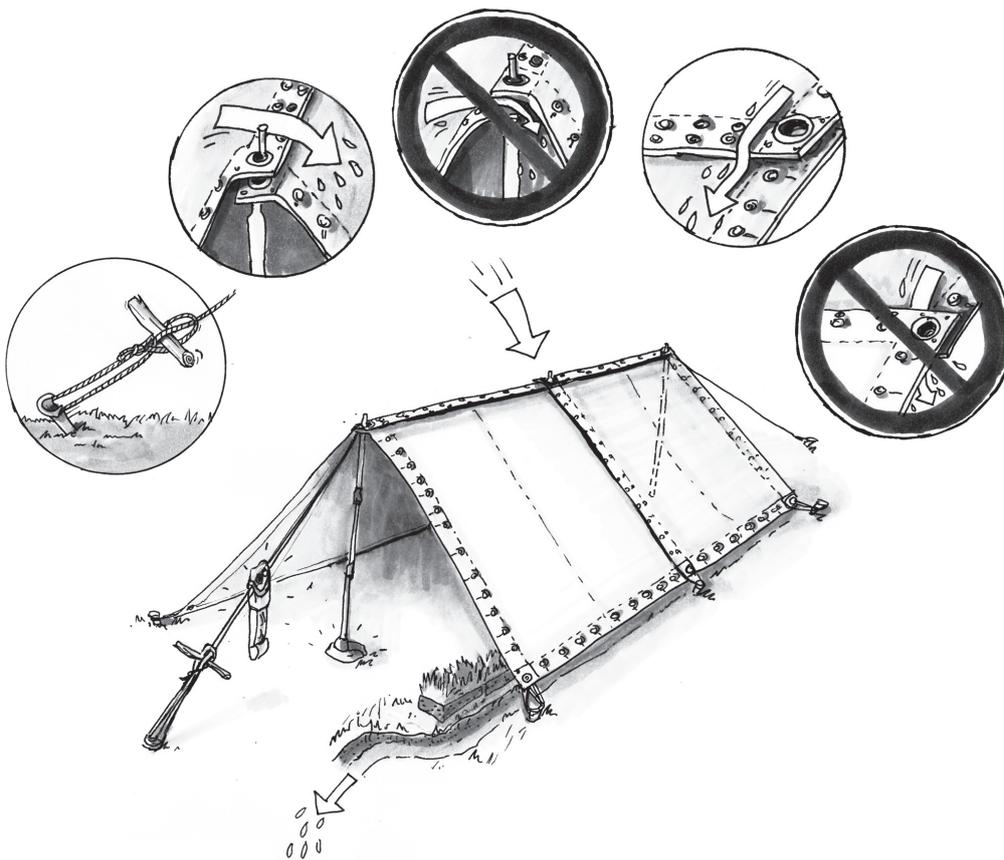
Ogni tenda ha tre funzioni: proteggere da vento, umidità e freddo.



Consigli per la costruzione di tende da bivacco con i teli:

- Esporre alla pioggia solo la **parte impermeabile**. Lo stesso vale per il fondo della tenda, dove la parte impermeabile va a contatto con il suolo.
- Sovrapporre i teli come delle tegole, ossia i teli superiori sopra quelli inferiori, in modo da permettere all'acqua di scorrere senza entrare nella tenda. La cucitura centrale deve sempre essere verticale.
- Abbottonare le parti laterali in modo che le aperture si trovino dal lato protetto dal vento.
- Collocare un sasso piatto alla base del paletto, per evitare che sprofondi nel terreno morbido.
- Piantare le sardine nel terreno con la parte arrotondata verso l'esterno, con un angolo retto rispetto alla tensione della corda. Per estrarre le sardine dal suolo non tirare i teli o i tensori, bensì afferrarle direttamente, eventualmente facendo leva con un'altra sardina.
- Per **tendere i tensori** infilare dei legnetti di ca. 1,5 cm di diametro nell'asola. I tensori devono, di tanto in tanto, essere tirati nuovamente.
- Per **non smarrire i paletti e le sardine** inutilizzate, appendere i sacchetti tenda che li contengono ai tensori.

Oltre a questi consigli, nel capitolo 5.3 si trovano ulteriori informazioni relative alle costruzioni da bivacco.



le tende da bivacco più comuni

Qui di seguito vengono presentate le tre tende più utilizzate per un bivacco: la «busta», la «gottardo» e la «berliner/hamburger».

Busta

Materiale:
3 teli, 4 paletti, 4 sardine
Posti: da 2 a 3 persone

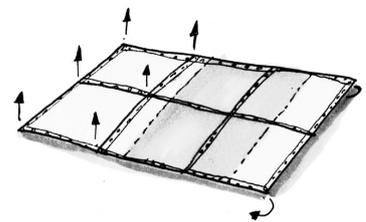
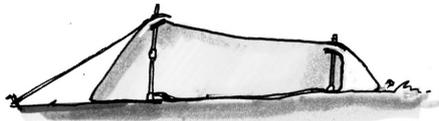
Descrizione:
Protezione semplice ed efficace per un sacco a pelo normale, adatto per pernottare una notte durante l'estate. La busta ripara dalla rugiada.



Gottardo

Materiale:
6 teli (+ eventualmente 2 perilati), 9 paletti, 14 sardine
posti: da 4 a 6 persone

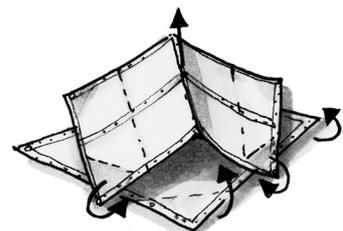
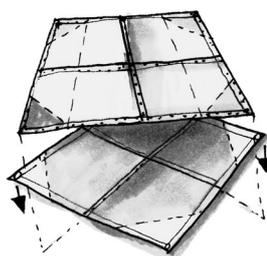
Descrizione:
Tenda bassa con una resistenza al vento limitata ma una buona protezione contro l'umidità del suolo. Si tratta di una tenda relativamente calda, adatta anche per pernottamenti di due notti.



Berliner/Hamburger

Materiale:
8 teli, 11 paletti, 12 sardine
posti: da 5 a 7 persone

Descrizione:
Tenda adatta a ogni condizione meteorologica con il fondo, conserva bene il calore. Adatta per pernottamenti di più giorni. Necessità però di relativamente molto materiale.



Bibliografia di approfondimento per questo fascicolo _____

- **Il Manuale del trapper**, Andrea Mercanti Edizioni Tea Pratica
Nella letteratura italiana questo è senz'altro uno dei manuali più interessanti per chi è alla ricerca di idee per un campo avventuroso. Ricchissimo di illustrazioni.
- **Manuale scout**, Attilio Greco, Ed. Piemme,
Questo libro di quasi 250 pagine è dedicato in generale all'organizzazione del campo e delle attività che vi si possono svolgere, con molti spunti pratici e illustrazioni. Nella sua sezione dedicata alla costruzione del campo si trovano molti approfondimenti dei temi trattati in questo capitolo.
- **I nodi dell'avventura**, Giorgio Cusma, Edizioni scout,
Il libro per chi è stufo dei soliti nodi, perché già li conosce alla perfezione (160 pagine)
- **Tecnica scout**, A parole e illustrata manuale per le tappe di formazione della Brigata Locarno, la traduzione, adattata alla Svizzera italiana, del celebre «Pfadi-technik». Ricchissimo di illustrazioni, è ideale per trasmettere la tecnica scout nella seconda branca.
- **Kennen + Können**, Rex Verlag, Luzern,
Questo manuale in tedesco di 750 pagine è estremamente completo e preciso su tutto ciò che riguarda la tecnica scout.

Questi libri si possono ordinare in libreria o visionare nella raccolta di libri dell'associazione cantonale.
www.hajk.ch



La costruzione del campo creatività e tecniche del pioniere

Sarasani, tende di pattuglia, palafitte, sedie a dondolo e ponti di corda: non c'è ancora niente di tutto ciò quando cominciano i giorni più belli dell'anno, ossia quando gli esploratori si trasferiscono al campo estivo. Ma è grazie a queste costruzioni che il campo diventa subito accogliente. Una buona preparazione, idee stimolanti e qualche utile trucchetto contenuti in questo fascicolo contribuiranno a rendere il campo indimenticabile anche dal punto di vista delle costruzioni.

Conoscere le tecniche di base del pionierismo è la premessa essenziale per la costruzione del campo. Costruzioni con i teli, di legno o le congiunzioni di corda sono indispensabili per dare forma al campo. Un campo ben costruito però inizia dalla pianificazione: si vuole costruire una sarasani particolare o provare qualcosa di nuovo come per esempio una tenda «tartaruga»? Tutto questo va progettato in anticipo.

La costruzione del campo è un'impresa di gruppo, dove ogni partecipante deve poter fare la sua parte e per far questo è importante che abbia un po' di dimestichezza con la tecnica pionieristica. In questo fascicolo si trovano indicazioni dettagliate per come trasmettere la tecnica scout con successo, informazioni relative alla pianificazione e la costruzione del campo, agli attrezzi, ai materiali, alle costruzioni principali e alle tende di grandi dimensioni fatte con i teli, come la sarasani e la tartaruga.

in vendita presso:
hajk Scout & Sport, Werb



MSS. 3040.01.it